

**riflessioni amare su un voto
dettato dall'insicurezza
dell'intero occidente e dalla
paura dei poveri**

**non piaceva a nessuno, è
stato votato da tutti**

di Massimo Marnetto

*Quando c'è paura, scegli chi ti toglie di meno e
non chi ti dà di più. La domanda di giustizia
sociale può attendere*



E' presto. Mi bevo un caffè amaro, vedendo il contatore dei voti di Trump scavalcare quello della Clinton. L'uomo che non piaceva a nessuno, è stato votato da tutti. Penso che molto dipenda dall'insicurezza globale dell'Occidente e in particolar modo degli Usa. Quando c'è paura, scegli chi ti toglie di meno e non chi ti dà di più. La domanda di giustizia sociale può attendere. Quando le vacche torneranno grasse e i confini sicuri. Ora sono tempi incerti, la massa vede la globalizzazione unicamente come invasione. Di prodotti e di persone.

I poveri fanno più paura dei ricchi. Allora si votano i miliardari per fermarli, per riportare l'ordine. L'antidoto che si cerca quando c'è l'epidemia della paura. Non è necessario che la società sia giusta, dicono gli spaventati, purché ci sia ordine. E i poveri tornino al loro posto, in fondo alla società, senza pretendere diritti; le donne tornino dietro agli uomini, senza disturbare con la loro domanda di uguaglianza e di avere finalmente una presidente donna; gli stranieri stiano fuori, senza portarci anche i loro problemi.

La zattera è piccola. Dobbiamo prendere a remate in testa chi ci si attacca per salire, perché può farla rovesciare.

La Clinton non ha rassicurato chi soffre le disuguaglianze, per una distanza di status abissale tra sé e la classe media, per non parlare di afro-americani e latinos. Non solo. Poco credibile per la sua appartenenza a una dinastia, non ha raccolto i voti dei sostenitori Bernie Sanders, l'unico che poteva sfidare Trump mobilitando i defraudati in una lotta di classe. Hilary è una minestra riscaldata, non l'elemento di rottura che attendevano i tanti che hanno sempre meno, per contrastare i pochi che hanno sempre di più.

Non so come andrà a finire. Se Trump vincerà, inaugurerà l'inizio del declino americano.

Ma avrà almeno il vantaggio di mostrare il volto violento e ingiusto del capitalismo, troppo a lungo camuffato.

In America e in Europa.

Fonte: www.articolo21.org